

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

ATTIVITA'	AL 31.12.1992	AL 31.12.1993	DIFFERENZE
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
SEZ. TESORERIA PROV. STATO TRIESTE	15.179.756.818	13.450.809.162	-1.728.947.656
	15.179.756.818	13.450.809.162	-1.728.947.656
RESIDUI ATTIVI			
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI IN CONTO INVESTIMENTI	15.065.009.212	14.253.872.392	-811.136.820
CREDITI VERSO CONSORZIATI	133.503.000	32.000.000	-101.503.000
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI IN CONTO GESTIONE	1.722.552.098	325.038.329	-1.397.513.769
CREDITI PER PROVENTI PATRIMONIALI	1.941.680.017	2.039.305.955	97.625.938
ACQUIRENTI ED UTENTI	4.001.627.454	2.097.889.271	-1.903.738.183
CREDITI DIVERSI	11.825.436	31.235.392	19.409.956
	22.876.197.217	18.779.341.339	-4.096.855.878
CREDITI FINANZIARI			
CREDITI VERSO IL PERSONALE	24.243.331	119.476.606	95.233.275
	24.243.331	119.476.606	95.233.275
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO			
TERRENI	663.868.892	1.820.383.430	1.156.514.538
COSTRUZIONI IMMOBILI ED IMPIANTI	25.007.399.891	16.787.525.207	-8.219.874.684
ACQUISIZIONE ARREDI ED ATTREZZATURE	672.772.916	841.426.281	168.653.365
	26.344.041.699	19.449.334.918	-6.894.706.781

INVESTIMENTI MOBILIARI			
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	30.049.200.000	35.049.200.000	5.000.000.000
TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO	430.000.000	0	-430.000.000
	30.479.200.000	35.049.200.000	4.570.000.000
IMMOBILI			
TERRENI	13.259.346.500	16.839.652.486	3.580.305.986
EDIFICI, IMPIANTI ED INFRASTRUTTURE	39.176.377.063	46.781.294.406	7.604.917.343
COSTRUZIONI IN CORSO	1.200.000.000	1.200.000.000	0
	53.635.723.563	64.820.946.892	11.185.223.329
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
MOBILI, STRUMENTI, ATTREZZ., AUTOMEZZI	9.673.633.828	10.791.384.973	1.117.751.145
	9.673.633.828	10.791.384.973	1.117.751.145
COSTI PLURIENNALI			
COSTI PLURIENNALI DIVERSI	6.912.453.333	6.665.579.999	-246.873.334
	6.912.453.333	6.665.579.999	-246.873.334
TOTALE ATTIVITA'	165.125.249.789	169.126.073.889	4.000.824.100
CONTI D'ORDINE			
VALORI DI TERZI PER CAUZIONI	10.620.000	5.869.459	-4.750.541

PASSIVITA'	AL 31.12.1992	AL 31.12.1993	DIFFERENZE
RESIDUI PASSIVI			
DEBITI VERSO GLI ORGANI DEL CONSORZIO E PERSONALE DIPENDENTE	141.305.940	109.889.516	-31.416.424
DEBITI VERSO FORNITORI	27.524.271.058	20.886.049.450	-6.638.221.608
DEBITI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	5.151.775.482	5.263.406.800	111.631.318
DEBITI TRIBUTARI	0	73.974.758	73.974.758
DEBITI DIVERSI	241.461.899	778.007.133	536.545.234
	33.058.814.379	27.111.327.657	-5.947.486.722
FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI			
FONDO INDENNITA' FINE RAPPORTO PERSONALE	805.932.625	940.630.413	134.697.788
	805.932.625	940.630.413	134.697.788
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO			
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI	4.597.658.930	6.001.097.762	1.403.438.832
FONDO AMMORTAMENTO ARREDI, ATTREZZ.	4.739.363.429	6.005.432.303	1.266.068.874
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	101.472.859	101.472.859
	9.337.022.359	12.108.002.924	2.770.980.565
TOTALE PASSIVITA'	43.201.769.363	40.159.960.994	-3.041.808.369
PATRIMONIO NETTO			
FONDO DI DOTAZIONE	75.000.000.000	75.000.000.000	0
AVANZO ECONOMICO PRECEDENTI ESERCIZI	38.459.063.848	46.923.480.426	8.464.416.578
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	8.464.416.578	7.042.632.469	-1.421.784.109
	121.923.480.426	128.966.112.895	7.042.632.469
TOTALE A PAREGGIO	165.125.249.789	169.126.073.889	4.000.824.100
CONTI D'ORDINE			
TERZI PER CAUZIONI	11.540.600	5.869.459	-5.671.141

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1993

Dall'esame del rendiconto per l'anno 1993, il Collegio ha appurato preliminarmente che nella gestione di competenza per l'anno medesimo risultano accertate entrate per Lire 53.125.892.795 e impegnate spese per Lire 55.366.383.365.

Dal confronto tra tali risultanze deriva un'eccedenza passiva di Lire 2.240.490.570. Il disavanzo della gestione di competenza, quale risulta dalla differenza tra le economie di spesa (Lire 3.535.414.819) ed i minori accertamenti d'entrata sugli stanziamenti complessivi (Lire 5.835.905.389) ammonta a Lire 2.300.490.570. La differenza di Lire 60.000.000 è dovuta alla circostanza che in sede di ultima variazione al bilancio si è provveduto ad iscrivere in entrata la somma complessiva di lire .580.000.000 ed in spesa una somma inferiore per lire 60.000.000 a seguito del rilievo mosso dal Ministero vigilante sulla previsione di pari importo contenuta nella delibera assembleare di approvazione. Tenendo conto di tale importo si perviene pertanto alla coincidenza dei risultati per entrambi i metodi seguiti.

Sottraendo tale disavanzo di Lire 2.240.490.570 della gestione di competenza dall'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 1993 (L. 4.997.139.656) ed aggiungendo al risultato così ottenuto il miglioramento della gestione dei residui (L. 2.362.173.758) si perviene alla formazione dell'avanzo di amministrazione al 31.12.1993 determinato nell'importo di Lire 5.118.822.844.

Tale risultanza trova conferma nella esposizione della situazione amministrativa di seguito riportata:

Fondo cassa al 31.12.1992	L.15.179.756.818
Riscossioni	L.55.513.122.614
	<u>L. 70.692.879.432</u>
Pagamenti	L.57.242.070.270
Fondo cassa al 31.12.1993	<u>L.13.450.809.162</u>
Residui attivi	L.18.779.341.339
	<u>L.32.230.150.501</u>
Residui passivi	L.27.111.327.657
Avanzo di amministrazione al 31.12.1993	<u>L. 5.118.822.844</u>

Il Collegio, accertato che i dati sopraesposti, relativamente al saldo di cassa, coincidono con la somma esistente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, il cui dato è stato comunicato dalla Cassa di Risparmio di Trieste che esercita il servizio di tesoreria per conto del Consorzio, constata, in primo luogo, che gli accertamenti d'entrata di complessive Lire 53.125.892.795 riguardano per Lire 7.742.649.218 le entrate correnti, per Lire 44.598.560.626 le entrate in conto capitale e per Lire 784.682.951, le partite di giro.

Per quel che riguarda le entrate correnti, le somme accertate risultano così articolate:

Cat. I - Redditi e proventi patrimoniali	L.2.576.233.131
Cat. II - Trasferimenti ordinari	L. 562.000.000
Cat. III - Trasferimenti straordinari	L. 952.353.649
Cat. IV - Proventi dell'esercizio	L.1.375.389.491
Cat. V - Poste compensative delle spese	L.2.267.052.377
Cat. VI - Entrate non classificabili in altre voci	L. 9.620.570

TOTALE	L.7.742.649.218

In ordine a detti accertamenti di entrata, il Collegio constata che, come per gli anni passati, le entrate per rendite e proventi patrimoniali sono costituite prevalentemente dagli introiti per locazioni di immobili (Lire 2.554.862.673).

Si tratta, in particolare, di proventi connessi con la locazione di locali attrezzati ad organismi che svolgono attività di ricerca, ovvero a terzi che prestano attività di supporto a favore degli organismi medesimi o del Consorzio.

Per ciò che concerne le entrate della categoria II, il Collegio rileva che gli accertamenti relativi riguardano per Lire 500 milioni il contributo erogato dalla Regione Friuli - Venezia Giulia e per Lire 10 milioni e 3 milioni i contributi assegnati rispettivamente dal Comune di Trieste e dalla Provincia di Trieste.

Le rimanenti somme di Lire 49 milioni accertate sulla categoria in questione riguardano le quote associative dovute per l'anno 1993 ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, di cui 44 milioni relative a soci non aventi finalità di lucro e 5 milioni a soci con finalità di lucro. Di tale importo nella competenza 1993 sono state riscosse Lire 40.000.000 e restano ancora da riscuotere Lire 9.000.000. Per quanto concerne i residui afferenti l'anno 1992 e precedenti, a suo tempo accertati in

L. 133.503.000, si osserva che risultano rimosse L. 42.500.000 e restano da riscuotere L. 23.000.000, per un ammontare complessivo di L. 65.500.000. La differenza di L. 68.003.000 tra la consistenza dei residui al 1° gennaio 1993 e quella definitivamente accertata al 31 dicembre dello stesso anno, è da attribuire ad eliminazioni di partite, a seguito di più approfonditi accertamenti circa l'esistenza di tali partite creditorie. In particolare le eliminazioni di dette partite sarebbero giustificate dalla circostanza che sono state contabilizzate, nel corso degli anni precedenti, duplicazioni di accertamenti.

Le somme accertate sulla categoria III nell'importo di Lire 952.353.649 sono costituite prevalentemente dalle somme di Lire 761.297.474 accertate sul cap. 35. Tale accertamento si riferisce ai contributi assegnati dall'Istituto superiore di Sanità (500 milioni) e dalla CEE (80 milioni), per la realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito dell'Area, nonché dalla Camera di Commercio di Trieste per la partecipazione all'EXPO' di Siviglia 1992 (L. 181.297.474). Altri accertamenti, nella categoria in esame, concernono una serie di contributi di privati ed imprese per la realizzazione di un Workshop internazionale in materia di apparecchiature biomediche (L. 57.450.000), nonché di un convegno sull'impatto sanitario ed ambientale del P.V.C. (71.533.196).

Le entrate accertate sulla categoria IV nell'importo di Lire 1.375.389.491 sono costituite dai corrispettivi per prestazioni di servizi resi dal Consorzio (Lire 1.203.106.044), nonché dalle somme dovute dagli utenti dell'Area per l'uso di beni pertinenti al Consorzio stesso (Lire 172.283.347).

Riguardo i corrispettivi per i servizi resi, si precisa che gli stessi risultano accertati sui capp.41 e 44. Gli accertamenti iscritti su quest'ultimo capitolo (Lire 686.891.248) concernono specificatamente i proventi derivanti dal Centro calcolo reti e documentazione. Per tali ultimi accertamenti il Collegio ritiene di dover sottolineare il notevole incremento registrato rispetto al 1992, nel quale gli stessi risultavano di circa 195,5 milioni.

Gli accertamenti della categoria V si riferiscono a recuperi e rimborsi di spese effettuate dal Consorzio. Di queste, Lire 1.770.680.072 accertate sul cap. 50 riguardano il rimborso di oneri sostenuti dal Consorzio per l'amministrazione dei beni immobili locati o ceduti in uso. Si tratta del rimborso delle spese sostenute per riscaldamento, per consumo di energia elettrica, acqua e simili nei locali degli immobili utilizzati dalle unità di ricerca operanti nell'Area.

Le entrate della categoria VI accertate nel complessivo importo di L. 9.620.570 concernono maggiori somme introitate su fatture a clienti esteri per miglioramenti intervenuti sulla ragione di cambio.

Le entrate in conto capitale, accertate nel complessivo importo di Lire 44.598.560.626 sono costituite prevalentemente dai contributi assegnati dal Ministero per la ricerca scientifica e tecnologica per la realizzazione della macchina di luce di sincrotrone (L. 30 miliardi), dalla Regione per le finalità di cui alla L.R. n.

17/1986 (Lire 1 miliardo), dal CNR in attuazione dell'apposita disposizione contenuta nella legge finanziaria dello Stato per l'anno 1993 (Lire 7 miliardi), nonché dal contributo concesso dal Commissario del Governo nella regione a carico del Fondo Trieste (Lire 6 miliardi).

La somma di 30 miliardi erogata dal Ministero per l'Università e la ricerca scientifica e tecnologica, diversamente dall'impostazione originariamente seguita per analoghe assegnazioni precedentemente concesse, è stata utilizzata, in conformità agli indirizzi ministeriali, non già per interventi di sottoscrizione di aumenti di capitale della Sincrotrone Trieste S.c.p.A. ma quale contributo diretto alla Società stessa.

Sull'argomento, il Collegio ha svolto una dettagliata relazione (verbale n. 70 del 28.06.1993) alla quale fa pertanto opportuno rinvio.

Altri accertamenti di entrata in conto capitale concernono l'alienazione di beni per L. 9.000.000, la cessione dei titoli acquisiti a garanzia del trattamento di fine rapporto del personale dipendente per L. 466.232.178, nonché le rate di ammortamento di finanziamenti concessi per lire 123.328.448.

L'accertamento di Lire 784.682.951 sulle partite di giro, riguarda prevalentemente le somme relative alle ritenute erariali trattenute sugli emolumenti e le quote previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente e dei dipendenti versate agli aventi diritto con imputazione ai corrispondenti capitoli della spesa per partite di giro.

Le spese correnti, impegnate nel complessivo importo di Lire 9.512.248.153 concernono:

Cat. I - Spese per gli organi del Consorzio	L. 197.680.109
Cat. II - Spese per il personale	L. 3.024.646.341
Cat. III - Oneri per il personale in quiescenza	L. -
Cat. IV - Spese generali di gestione	L. 3.516.829.959
Cat. V - Spese per prestazioni istituzionali	L. 2.280.512.830
Cat. VI - Oneri finanziari	L. 2.661.154
Cat. VII - Oneri Tributari	L. 440.000.000
Cat. IX - Poste compensative delle entrate	L. 49.917.760
TOTALE	L. 9.512.248.153

Dall'esame delle singole voci di spesa, il Collegio fa presente, per quanto riguarda gli oneri della categoria I, che le somme impegnate si riferiscono a compensi ed indennità spettanti ai componenti degli organi statutari.

Le spese della categoria II concernono gli oneri sostenuti per il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente.

Relativamente a tali spese, il Collegio, nel ricordare che il trattamento economico del personale del Consorzio è tuttora equiparato a quello dei dipendenti della Regione Friuli - Venezia Giulia, segnala la necessità che l'Ente promuova le occorrenti iniziative, al fine di accertare presso le Amministrazioni competenti (Ministero della ricerca scientifica tecnologica, Ministero del Tesoro, Ministero della funzione pubblica) se e come dare concreta attuazione ai provvedimenti di inquadramento del personale, in considerazione della circostanza che l'Ente è stato inquadrato nel comparto della ricerca scientifica. Oltre al Direttore Generale, il personale in servizio presso il Consorzio stesso, alla data del 31.12.1993, ammontava a 42 unità così articolate:

<u>qualifiche funzionali</u>	<u>unità</u>
A - Dirigenti	4
B1 - funzionario di I livello	6
B2 - funzionario di II livello	12
C - coadiutore	14
D - ausiliario	6
TOTALE	42

Alla medesima categoria vengono imputate le somme corrisposte al responsabile del progetto Centro calcolo reti e documentazione, assunto con contratto a termine quinquennale, ai sensi dell'art. 36 della L. n. 70/1975.

Le spese della categoria IV, impegnate nel complessivo importo di Lire 3.516.829.959 riguardano gli oneri per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento del Consorzio.

Al riguardo, il Collegio, nell'osservare che dette spese sono aumentate di L. 923 milioni rispetto a quelle analoghe del precedente esercizio, rileva che la gran parte di esse sono rappresentate da spese per riscaldamento e per consumo energia elettrica, acqua e gas (L. 1.482.630.582), telefoniche e postali (212.254.677), per l'acquisto di materiali di consumo (L. 109.998.369), per pulizia, (244.368.429), per sorveglianza (L. 599.079.320), nonché per la manutenzione ordinaria degli immobili (L. 583.881.801) e per assicurazioni (L. 119.900.000).

Gli aumenti più consistenti concernono gli oneri per riscaldamento e per consumo energia elettrica, acqua e gas (+ 432,6 milioni), per pulizia (+151,9 milioni) e per la manutenzione ordinaria degli immobili (+ 182,6 milioni). Tenuto conto della natura di tali spese, i relativi incrementi sono da ascrivere alla crescita degli spazi e dell'operatività delle unità di ricerca insediate nell'Area.

In tali spese, infatti, sono comprese anche quelle destinate all'amministrazione ed al funzionamento degli immobili locati o ceduti in uso agli utenti, a fronte delle quali il Consorzio ha ottenuto, o comunque maturato il diritto a rimborsi nell'anno 1993 per 1.770,6 milioni (cap. 50 dell'entrata).

Gli oneri della categoria V, impegnati per complessive lire 2.280.512.830 riguardano spese per prestazioni istituzionali. In relazione a tali spese il Collegio sottolinea che esse sono diminuite di circa 463 milioni rispetto al precedente esercizio.

A fronte di detta diminuzione si fa presente che gli impegni assunti a carico del cap. 510 concernente le spese per studi e ricerche sono aumentati, mentre sono diminuiti gli impegni relativi agli oneri per borse di studio e per la formazione di personale di ricerca e quelli riferiti alla vendita di servizi. Gli impegni inerenti all'attivazione del servizio di calcolo reti e documentazione sono rimasti sostanzialmente inalterati.

Con riferimento a tali ultime spese relative ai servizi destinati alla vendita, il Collegio fa presente che per quelli di ordine generale si è verificato un differenziale positivo nel raffronto con le corrispondenti entrate; per il servizio di calcolo reti e documentazione tale differenziale risulta ancora più accentuato a dimostrazione dell'avvio delle azioni di controllo delle reti trasmissione dati e della concomitante più ampia utilizzazione delle risorse elaborative.

Le altre spese impegnate sui capitoli di parte corrente nelle categorie VI, VII e IX riguardano principalmente gli oneri per imposte e tasse (L. 440.000.000), nonché quelle inerenti alle spese per l'amministrazione di beni immobili locati o ceduti in uso (L.49.917.760).

Gli impegni in conto capitale, ammontanti a complessive Lire 45.069.452.261 concernono:

Cat. X - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	L. 8.299.994.738
Cat. XI - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	L. 871.449.123
Cat. XII - Attività promozionale per l'avvio e il sostegno di programmi di ricerca	L. 30.398.008.400
Cat. XIII - Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	L. 5.500.000.000
TOTALE	<u>L. 45.069.452.261</u>

Gli impegni della cat. X risultano assunti prevalentemente per l'esecuzione di interventi di costruzione e ristrutturazione di immobili, impianti ed opere infrastrutturali (Lire 6.925.994.738). Tra tali interventi è compreso l'impegno per la realizzazione dell'edificio T nel comprensorio di Basovizza (6.500 milioni). Un ulteriore impegno riguarda l'acquisto dei terreni, sempre nel comprensorio di Basovizza, situati nel c.d. IV settore (1.374 milioni).

Per quanto concerne gli impegni della categoria XI, il Collegio segnala che, dell'ammontare accertato di Lire 871.449.123, oltre 498 milioni sono stati utilizzati per l'acquisto di arredi ed attrezzature da cedere in uso agli utenti, e 277 milioni per acquisto di mezzi, apparecchiature e macchinari per uso diretto del Consorzio.

Le somme impegnate sulla cat. XII, nell'ammontare di Lire 30.398.008.400 riguardano prevalentemente l'intervento contributivo di 30 miliardi a favore della Sincrotrone Trieste S.c.p.a. per il completamento della macchina di luce. Tali somme, come già accennato, sono state assegnate per tale finalità attraverso l'erogazione di un contributo diretto, a fronte di apposita convenzione stipulata tra il consorzio e la società, in base a specifiche istruzioni del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Sulla categoria XIII risultano impegnate somme per complessive Lire 5.500 milioni destinate all'acquisto di azioni del B.I.C. quanto a milioni 500 e della Società Sincrotrone quanto a milioni 5.000.

Al riguardo il Collegio segnala che, a seguito di tale ultima sottoscrizione e della conversione in capitale di conferimenti precedentemente disposti dalla Regione tramite la Friulia S.p.a., la situazione delle partecipazioni alla società Sincrotrone Trieste risulta così modificata:

Milioni di Lire			
Consorzio per l'Area di Ricerca:	L. 35.049	51	%
Regione (tramite Friulia S.p.a.):	L. 25.690	37,38	%
S.P.I.:	L. 3.525	5,12	%
ENIRICERCHE:	L. 4.466	6,50	%

Dall'esame della gestione dei residui, il Collegio ha riscontrato che, alla fine dell'esercizio 1993, il carico complessivo degli stessi ammonta a Lire 18.779.341.339 per la parte attiva ed a Lire 27.111.327.657 per la parte passiva.

Nell'ambito dei residui attivi, la quota generata dalla competenza di Lire 9.796.741.114 è costituita per la gran parte da entrate in conto capitale, di cui 6 miliardi relativi al contributo assegnato dal Fondo Trieste. Altri 3,6 miliardi riguardano le entrate correnti e sono rappresentate prevalentemente da crediti per affitto di immobili (1,9 miliardi), da quelli afferenti a proventi di esercizio (762,2 milioni) e da quelli relativi al rimborso degli oneri per l'amministrazione di beni immobili locati o ceduti in uso (531 milioni).

I residui attivi relativi al precedente esercizio (Lire 8.982.600.225) sono costituiti prevalentemente dalle somme non ancora rimosse a fronte dei contributi concessi complessivamente dal Commissario del Governo a carico del Fondo Trieste (Lire 7.592.319.992).

In ordine al complesso dei residui attivi si può quindi osservare che la quasi totalità di essi è rappresentata dalle somme ancora da riscuotere a fronte dei contributi assegnati dal Fondo Trieste (13,6 miliardi), nonché da quelle relative agli affitti degli immobili (circa 2 miliardi), alle prestazioni di servizi (circa 1,2 miliardi) ed ai rimborsi per l'amministrazione di beni immobili locati o ceduti in uso (circa 931 milioni). In ordine alla loro derivazione temporale va altresì considerato che essi sono presenti in rilevante entità con riferimento sia alla competenza 1993 che agli anni precedenti, eccezion fatta per quelli relativi agli affitti degli immobili generati per la quasi totalità nella gestione dello scorso anno.

Pur tenendo conto dei soggetti debitori e della natura dei crediti, soprattutto con riferimento ai contributi assegnati da enti pubblici per interventi strutturali, si ritiene di dover rinnovare l'invito per l'avvio di iniziative atte al recupero dei crediti vantati e ciò anche in relazione al livello delle giacenze di cassa che presenta un andamento decrescente per effetto della maggior rapidità dei flussi di spesa rispetto a quelli di entrata.